

ni, e si è sforzato di renderli più pratici mediante un minuzioso indice apposito.

Infine, ha aggiunto un piccolo prontuario latino, e ciò in relazione ad un voto del Congresso Internazionale di scienze storiche tenute in Roma nello scorso aprile.

Ricordiamo altresì, nella collezione dei Manuali Hoepli il volume sulle *Monete greche* dello stesso Ambrosoli (L. 3). Quello delle *Monete romane* del Guecchi (L. 3) la *Guida numismatica universale* pure del Guecchi (L. 8).

**Vita sognata.** Commedia in 3 atti, di Ettore Reina. Monza: Cooperativa Tipografica Operaia: una copia centesimi 25 - 5 copie L. 1 - 10 copie L. 1,75 = per più di 10 copie cent. 15 la copia.

A questa commedia del Reina non sdegnerebbe di porre la sua firma qualche buon autore drammatico. E dal Reina fu scritta alcuni anni or sono, quando cioè egli era ancor giovanissimo e non poteva conoscere le risorse a cui si attaccano gli autori consumati per ricavare degli effetti sul pubblico.

**Vita sognata** non affronta una tesi, espone le conclusioni di un'anima disillusa, mostra da quale disperazione può esser vinto, in quali errori può cadere un cuore amante che non ha trovato un altro cuore che lo comprenda e lo secondi completamente.

Il dialogo spigliato, incisivo, aumenta i pregi del lavoro, che non a torto un vecchio giornale teatrale, lo *Scaramuccia* di Firenze, distinse col diploma d'onore all'VIII gara drammatica da esso indetta.

Dott. G. B. Amorosa - *Riccia nella Storia e nel Folklore* - Casalbordino - Tip. De Angelis.

L'opera del dott. G. B. Amorosa, valente cultore di lettere e di discipline pedagogiche, non è un semplice tributo d'affetto dell'autore per il suo luogo natio, non è la contemplazione estatica rivelantesi nel grido laudatore ed ammiratore per tutto ciò che è paesano, ma è, invece, uno studio accurato e profondo delle fasi geologiche, etniche, storiche del proprio paese dalle origini ad oggi, non che degli usi, dei costumi, del linguaggio, dei personaggi più importanti della cittadina molisana, che giace sulla china d'un colle nella valle del Fortore.

Nelle ricerche geologiche e più ancora in quelle etniche le indagini sono minute nei particolari, geniali nei confronti; sicché il lavoro paziente e diligente nello stesso tempo che completo, è un contributo notevole alla patristica.

La colonia romana, Riccia, diventa, lungo lo svolgersi dei secoli, feudo dei principi De Capua. L'autore mostra chiaramente la lotta tenace e secolare tra l'Università combattente per il patrimonio intangibile del Comune e l'estendersi dei beni ecclesiastici e più ancora delle usurpazioni e delle prepotenze dei feudatari.

La storia non può far a meno di registrare i furti continuati commessi dai grandi signori per la costituzione dei pingui patrimoni o delle donazioni largite dai re e dai principi in cambio del disonore delle famiglie: furto

e disonore che oggi, come ieri, vanno sotto il nome di proprietà sacra ed inviolabile.

E in tanto succedersi di rapine, di tradimenti, di omicidi, di guerre intestine le pagine dedicate alla dolorosa storia di Costanza di Chiaromonte rappresentano un'oasi nella quale l'animo si riposa, si commuove e si rattrista insieme per l'iniqua sorte della sposa ripudiata di Ladislao, vittima dell'orgoglio di casa Durazzo e dalle infammette di Bonifazio IX.

Ma l'Amorosa diventa benemerito del suo paese, quando cessato di narrare i fatti or lieti o tristi, ha parole di biasimo per le aspre lotte amministrative odierne combattute per futuri contesi: mentre dalle scuole, all'acquedotto, dal macello alla fognatura, dall'agricoltura arretrata alle strade rotabili che mettono Riccia, un paese di quasi 10,000 abitanti, nel torrente del commercio e del progresso umano, vi è tutto da rifare. I cittadini ricchi leggano il libro dell'Amorosa, ma sopra tutto imparino.

Gabriele de Robbio.

## TEATRI E CONCERTI

### Al Sannazaro

Novelli ha fatto il miracolo. Ogni sera il teatro è tutto venduto; e questo è il miglior attestato di successo.

Iersera serata d'onore di Olga Giannini con la *Bisbetica domata*. Quest'oggi, per aderire alle molte richieste, vi sarà una recita alle 2, con *Mia moglie non ha chic* e il monologo *La notte fatale*.

Il 28 del corrente mese la compagnia Di Lorenzo-Andò comincerà le sue rappresentazioni, che dureranno per tutta quaresima.

### Rossini

L'altra sera, al teatro Rossini, si è dato il dramma dell'amico nostro L. Bacicchio, dal titolo « Il Bivio ». Il lavoro è veramente meritevole di nota, e descrive molto efficacemente lo stato di un animo combattuto tra l'ambizione e l'interesse, da un lato, e dall'altro dall'amore paterno e dal sentimento del dovere. Molto ben delineato il contrasto, che riuscì a commuovere il pubblico e procurò molti applausi all'autore.

Benissimo la Cataneo, bene gli altri. All'amico nostro l'augurio di altri e maggiori successi nel campo dell'arte drammatica, nel quale dà già segni di ottime attitudini.

### Le rose rosse di Borg a Firenze

Da Firenze ci giunge un'assai lieta notizia: il completo successo ottenuto, da Washington Borg con la sua commedia in quattro atti *Le rose rosse*, rappresentata all'Alfieri dalla compagnia Pieri Severi.

L'autore ebbe tre chiamate al primo atto, due al secondo, tre al terzo, quattro al quarto. Questo successo ci riempie l'animo di gioia perchè e quelle di un artista forte e coscienzioso al quale la meta non può fallire.

30; mentre un altro commissario, il Guida, affermava che quest'utile fosse di lire 50.

La commissione pure attenendosi a questo criterio più rigoroso, dovette accogliere i reclami, perchè nessun reclamante raggiungeva l'imponibile minimo tassabile, che per Cardito è di lire 300.

Invece, venerdì scorso, la medesima commissione - calpestando ogni più rudimentale senso di giustizia e di legalità - fece intendere di voler respingere i reclami (pare impossibile!) già accolti, tassando i contadini che coltivano anche un palmo solo più di moggia due (are 66) di terra.

E allora ogni moggio (non si dimentichi che il minimo tassabile è di lire 300) dovrebbe rendere netto al contadino L. 150!

Si può essere aguzzini più spietati di essi! Né le buone ragioni, addotte dal nostro compagno R. Castaldi, in favore dei disgraziati contadini, pare sieno riuscite a placare la ferocia testarda di qualche commissario.

Abbiamo però ancora una speranza ed è che la commissione vorrà adottare provvedimenti meno duri, seguendo almeno i criteri del proprio segretario, che, a volta a volta, mostrò - ci è grato rilevarlo - della ragionevolezza e della equanimità.

Comunque, vedremo e provvederemo anche.

**Capaccio** - In paese si nota una vera penuria di carne e la nostra Amministrazione Comunale che come si fa sempre, aveva promesso di rendere meno grave la vita a questa laboriosa cittadinanza sembra non se ne curi affatto.

Ma se il signor Sindaco e qualche suo satellite hanno l'agio di potersene provvedere altrove, non è cool per gli altri. Si era promesso di far la municipalizzazione del servizio di macellazione. Ed ora che si aspetta per mandare ad effetto la buona idea?

Non sarebbe strano, veramente se nel pieno abbandono in cui vivono questi nostri amministratori decidessero di fare abortire l'idea di municipalizzare il servizio della carne.

E dire che questo paese in cui inferisce ogni specie di malattie causa l'acqua « impotabile et reliquia » è diventato addirittura un ospedale!

Speriamo che si rimedi a tale sconio e presto, innanzi che si sia costretti a morire privi di cure, sol per seguire gli insulsi capricci di un amministrazione che ha con se tutti i mali; l'imperizia, l'abbandono di se stessa e la cattiva volontà di giovare al popolo.

**Eboli (Heureuse)** - E' noto ai lettori della *Pro-paganda* che la deliberazione consiliare, la quale, quasi niente fosse, scioglieva il contratto legale, stipulato tra il comune ed il tesoriere signor La Francesca, allo scopo evidente di favorire quest'ultimo, strettissimo parente del sindaco e dell'assessore delegato Maglione, fu annullata dalla Prefettura, la quale, nel contempo, intimava all'amministrazione di richiedere, dal tesoriere sopradetto, che non l'aveva data mai, sempre per inqualificabile favoritismo, la dovuta cauzione in un termine perentorio di 10 giorni. Questi 10 giorni sono trascorsi, almeno da un mese, ed, a quanto ci è dato sapere, l'ordine prefettizio è stato posto a dormire. Se così stanno le cose, ci sia consentito una semplice domanda: Perché l'amm. non ha, come era suo preciso ed imprescindibile dovere, ottemptrato ad una tassativa disposizione emanata dal Prefetto? e perchè questi, visto il lungo ed imperdonabile indugio, non ha richiamato all'adempimento de' suoi obblighi gli amministratori, i quali sono ormai noti a tutti per le loro tenerezze interessate con parenti ed affini?

Noi potremmo dire benissimo perchè, dalle due parti, cioè Prefettura e Comune, non si è fatto mai nulla pel buon andamento della cosa pubblica, ma aspettiamo ancora, rassegnati, con la speranza dell'ill.mo signor Pre-

fero voglia riscuotersi, una buona volta, dal lungo lertargo e far rispettare, in tutto e per tutto, la legge, salvaguardando gli interessi gravissimi di un comune che è fra i più importanti della Provincia, a cui s'van-taggio egli conosca quante e quali deliberazioni ingiuste ed illegali sono state sino a qui prese, senza correttezza ed onestà!...

**Frattamaggiore (O. G.)** - Frattamaggiore è uno strano paese. Tutti mormorano contro l'amministrazione comunale. Tutti vorrebbero mettere a socquero il mondo. Ognuno ha dei fatti specifici da rivelare. Ma al momento opportuno nessuno fiata! A questo s'aggiunge la strafottenza dell'autorità prefettizia locale, che in seguito alle nostre accuse specifiche non hanno voluto pigliare dei provvedimenti energici.

E' vero purtroppo quanto dicemmo nei numeri scorsi che il governo manda nelle nostre provincie i funzionari più cretini e più indolenti. Se il profeto della provincia di cui Frattamaggiore è parte fosse un uomo energico a quest'ora l'amministrazione di questo paese sarebbe stata già sciolta.

Ma purtroppo è il contrario. Ciononpertanto noi continueremo da queste colonne a rivelare tutto il putridume di questa amministrazione comunale.

Già dicemmo nelle passate corrispondenze che per il nepotismo esistente nell'amministrazione di questo comune, tutti quanti i servizi da essa dipendenti funzionavano difettosi, anzi non funzionano addirittura. Difatti i tre medici di questo Comune poco o niente disimpegnano il loro ufficio. Uno di questi messeri ha la residenza in Frattaminore e di rado si vede in Frattamaggiore. Un altro si occupa dei benefici delle Cappellanie laicali e fa l'avvocato anziché il medico. Ed il terzo quando è chiamato si rifiuta accampando l'assenza degli altri due, per i quali, egli dice, il lavoro è caricato tutto quanto sulla sua persona. Ne deriva che i poveri, le classi lavoratrici, che nella maggior parte si dovrebbero avvalere dell'opera dei medici municipali debbono ricorrere ai medici privati che si fanno pagare, e con ragione, caramente. Si aggiunga, poi, che avvalendosi dell'opera dei medici privati, i poveri operai non possono neanche usufruire delle medicine gratuite. Per la qual cosa il pubblico che paga e avrebbe il diritto di essere ben servito non ottiene niente e i farmacisti, che già i nostri lettori conoscono, per averne già illustrate le gesta, intascano il danaro dei contribuenti senza far niente.

E non mancano i reclami. Ma i tre farmacisti che hanno l'appalto non sono molestati perchè uno è fratello del sindaco, un altro è compare e il terzo è il padre di un consigliere comunale.

Ultimamente per un caso di grave malattia nessuno di questi messeri volle aprire per poco la farmacia di notte, mentre è stabilito che bisogna somministrare le medicine per i casi gravi anche di notte.

E così potremmo continuare per un pezzo. Ma di alte e più impressionanti porcherie tratteremo la volta ventura. C'è da riempire dei giornali interi. Il paese sa tutto e tace perchè a paura dei signorotti locali. Soltamente i socialisti possono epurare questo paese industriale e ricco, che se fosse amministrato saggiamente e modernamente, diventerebbe uno dei più importanti e civili di Terra di Lavoro.

**Grumo Nevano (O. G.)** Domenica, 7 corr. alle ore 13 1/2, fu tenuto il secondo comizio sulla organizzazione politica ed economica dei lavoratori, indetta dalla locale sezione socialista. Assisteva numeroso uditorio, quasi 600 persone, composto nella sua quasi totalità da contadini ed operai.

Presiedeva il Comizio l'operaio Mormile. Parlò prima il compagno Morvillo facendo la storia delle organizzazioni di contadini in Italia - facendo notare che a queste si deve lo straordinario risveglio delle campagne. Però l'organizzazione economica non ha valore se i componenti di essa non siano sussidiati da una forte coscienza politica, dice l'oratore. Parlò poi delle cooperative, trattando di quelle di credito o di consumo.

Per ora bisogna incominciare con le cooperative di consumo che richiedono minori fatiche e quindi di più facile attuazione.

Dopo parlò il vostro corrispondente Oreste Gentile, Egli incominciò: Le cooperative accennate dal compagno Morvillo, non sono il socialismo. Esse servono a migliorare momentaneamente le vostre condizioni e a crearvi dei congegni per imparare ad amministrare noi stessi. Da questo punto di vista bisogna accettare e sviluppare il movimento cooperativistico, ma facendo in modo che le cooperative non diventino delle botteghe delle organizzazioni sussidiarie delle leghe di resistenza.

Poi nelle cooperative incomincerete a imparare come un giorno dovrete amministrare il vostro comune, che certamente conquisterete se sarete compatti e solidali.

Parlò infine del socialismo nel quale sono tiposta le speranze dei miseri e degli oppressi. Ebbe infine delle parole per i lavoratori che commossero l'uditorio che unanimamente applaudente l'efficace oratore.

Oggi, alle ore 12, riunione nella lega dei contadini per gettare le basi di una cooperativa di consumo.

**Nocera Inferiore** - Il municipio di Nocera impose, colle arti gesuitiche, a Stefano Sarà, ing. meccanico, di pagare una somma sul prezzo d'un lavoro da costui fatto pel macello, all'ing. Leonelli, un altro stipendiato senza utilità. Ma alle fiere proteste del Sarà si cercò di aggiustare la cosa, finché venuto il commissario regio, il Sarà ricevette il saldo del pagamento (indebitamente ritenuto dal Municipio). L'ufficio tecnico fu abolito dal Comm. e con esso l'ingegnere licenziato. Instaurato nuovamente quell'ufficio, l'ingegnere fece intendere al Sarà che intendeva di volere quel tale pagamento, e lo citò. Ma quest'atto non poteva compiersi senza la sicurezza della riscuota. Ma noi sapremo trovare la radice della camorra.

**Orta di Atella (O. G.)** Anche qui si spende e si spande da questi amministratori a spese di contribuenti. Il denaro del Comune diventa denaro privato.

E' una strana morale che vige in questi paesi e in questo specialmente. L'individuo che ha la fortuna di pervenire ad una delle cariche municipali può usufruire a suo piacere delle entrate per i suoi fini personali.

Un assessore di qui, un tal Vincenzo di Lorenzo si fa trasportare l'acqua di Serino dalla fontanina in Mezz'Orta alla via Macello, cioè proprio dove risiede lui. E chi paga? Il Comune!

E questo assessore la fa anche da ingegnere perchè riatta locali, fa progetti per lastricare strade, non gratuitamente, ve? che costui si fa pagare, e come?

Ecco come vanno le cose di questo comune; anche qui è necessaria la scossa perchè gli elementi che compongono l'amministrazione sono più bacati di quelli degli altri paesi.

**Secondigliano** - Imposta dalla volontà unanime del paese, reclamata da ragioni di equità a fronte dell'allora frazione aperta di Capodichino, assorbita per questa favorevole sua condizione, nel campo della minuta vendita, quasi tutti gli affari - e accettata per ragioni di solo opportunismo elettorale dal sin-

daco veniva in Secondigliano abolita l'esosa barriera daziaria.

Questo passaggio, da comune chiuso ad aperto, che doveva significare un passo avanti e che avrebbe dovuto assicurare il ribasso nel prezzo dei generi specialmente di quelli di prima necessità, risolvevasi invece, per l'inefficienza di chi ci amministra in una grossa e sonora corbellatura. Cessavano è vero tutte quelle forme di delinquenza come estorsioni di mancie, concussioni ecc., che formano su per giù l'immane patrimonio di ogni ambien tedaziario (salvo rare eccezioni) in specie nel nostro mezzogiorno dove l'ignoranza della legge nella gran massa offre un terreno facile allo sfruttamento, ma il principale scopo il ribasso cioè dei prezzi sui generi di prima necessità, restò un pio desiderio. I soli che se ne avvantaggiavano, e per il diminuito balzello e per l'acquistata libertà di commercio, furono indubbiamente i commercianti all'ingordigia dei quali avrebbe dovuto il Municipio porre riparo valendosi di quei mezzi che le leggi consentono.

Ma questo non suona agli ambiziosetti del comune, la prudenza non li consiglia battere questa strada, risulta infatti dai registri di iscrizione elettorale che la gran massa degli elettori appartiene alla categoria dei commercianti e a buon intenditor... con quel che segue.

Al nostro Sindaco, che non potrà disconoscere che di fatto così stando le cose, domandiamo se crede, dopo oltre un anno giunto il momento di fare qualche cosa per frenare la ingordigia di quei signori.

Raccomandiamo al nostro sindaco di disporre che per l'avvenire non abbia, come già altre volte è avvenuto, a verificarsi che gli stampati per fedi di vita (che il Municipio ha l'obbligo di provvedere) necessari a pensionati per la riscossione della pensione abbiano a mancare. Lo interessiamo inoltre di verificare se effettivamente è fatto obbligo per legge il rilascio di L. 0,20 a certificato, oppure non si tratti di una pessima consuetudine da un pezzo abolita presso il Municipio di Napoli, salvo errore, dall'Am. Serena che ebbe parole roventi di biasimo per la strana imposizione.

## Leggete

### L'Avanti della Domenica

Costa cent. 10

REDATTORE CAPO RESPONSABILE  
E. C. Longobardi

### Ematogeno Colucci

Indispensabile per la cura dell'**Anemia, Clorosi, Neurastenia** ecc.  
Riesce di sovrano valore nelle convalescenze di morbi acuti. Utile in ogni stagione dell'anno L. 3 la bottiglia.

Farmacia S. Teresa

NAPOLI - Vittoria Colonna 1 - NAPOLI

**Madame Bertoli** ostetrica approvata a pieni voti: già assistente in varie cliniche, specialista nella cura preventiva aborti.  
Palazzo Reale - Portici:

Edizione di 50 esemplari

### Processo Casale, Summonte e C.

vedi avviso in 4. pagina

### L'Università Popolare

Rivista Quindicinale

Direttore avv. Luigi Molinari

Mantova Via Tito Speri, Num. 13

Ogni fascicolo di 32 pagine contiene:

- una lezione di letteratura italiana, o di altra materia (storia, geografia, sociologia, matematica, igiene ecc.)
- una conferenza scientifica scritta con forma popolare.
- articoli vari sul movimento intellettuale, delle nuove scoperte della scienza ecc.
- la traduzione italiana (inedita) del celebre lavoro di Kröpotkin: *Le memorie di un rivoluzionario*.
- corrispondenze della U. P. Italiane ed estere - Masme e Pensieri - Bibliografie.

Abbonamenti anticipati

Anno L. 5,00 - Estero L. 6,50.

Semestr. L. 2,50 - Estero L. 3,25.

Un fascicolo Centesimi 20 - Estero 25.

## LA LOTTA

Organo del Partito socialista calabrese

Abbonamento annuo L. 2.000

Redazione ed amministrazione

Melito Porto Salvo (Reggio Calabria)

Vendibile a Napoli nella Libreria Socialista

M. De Leonardis, Toledo, 18.



## Libreria Socialista

M. de Leonardis

Napoli - Via Roma già Toledo 18 - Napoli

Opuscoli ad un centesimo

Badaloni. Il partito del pane da mangiare.  
Bertesi. Socialismo e religione.

Ferri. Associazioni operaie e socialismo.

Il socialismo e i delinquenti.

Opuscoli a due centesimi

Statuto, programma massimo e minimo del partito socialista.

A. Costa. Un sogno

Bellini,

Ieri sera la prima de *L'Amico Fritz*, ne parleremo nel prossimo numero.

Società Anonima Cooperativa Tipografica